



FOGLIETTO LITURGICO DELLE PARROCCHIE DEI SANTI:

Vito, Modesto e Crescenza in San Vito di Cadore

Simone e Giuda Taddeo in Borca di Cadore

13 luglio 2025

XV DOMENICA
DEL TEMPO
ORDINARIO

(anno C)

“E chi è mio prossimo?”

RITI DI INTRODUZIONE

Il Signore Gesù che ci chiama a partecipare alla mensa della Parola e dell'Eucaristia sia con tutti voi. **E con il tuo spirito**

PREGHIERA PENITENZIALE

Fratelli e sorelle, il Vangelo ci chiede di amare Dio e il prossimo. Per tutte le volte che non abbiamo permesso al Signore Gesù di portarci a questo amore per lui, con lui, come lui, chiediamo perdono.

Signore, che ci chiedi di amare Dio con tutto il nostro cuore, con tutta la nostra mente, con tutta la nostra forza e con tutta la nostra anima:

Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.

Cristo, che ci chiedi di amare il nostro prossimo come noi stessi:

Christe, eleison.

Christe, eleison.

Signore, che ci chiedi di convertirci, osservando la tua legge e i tuoi decreti:

Kyrie, eleison.

Kyrie, eleison.

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **Amen**

GLORIA

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e **pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre; tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra**

del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo; nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità perché possano tornare sulla retta via, concedi a tutti coloro che si professano cristiani di respingere ciò che è contrario a questo nome e di seguire ciò che gli è conforme.

Per il nostro Signore Gesù Cristo... **Amen**

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Conoscere, amare e incarnare nella propria vita la parola di Dio non è un'impresa folle o troppo ardua per l'uomo. È un messaggio scritto sulle tavole di carne del nostro cuore. Questa parola interiore, vicina e umana, attende solo che si trasformi in opera, in scelta quotidiana.

Dal libro del Deuteronomio (Dt 30,10-14)

Mosè parlò al popolo dicendo: «Obbedirai alla voce del Signore, tuo Dio, osservando i suoi comandi e i suoi decreti, scritti in questo libro della legge, e ti convertirai al Signore, tuo Dio, con tutto il cuore e con tutta l'anima. Questo comando che oggi ti ordino non è troppo alto per te, né troppo lontano da te. Non è nel cielo, perché tu dica: "Chi salirà per noi in cielo, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Non è di là dal mare, perché tu dica: "Chi attraverserà per noi il mare, per prendercelo e farcelo udire, affinché possiamo eseguirlo?". Anzi, questa parola è molto vicina a te, è nella tua bocca e nel tuo cuore, perché tu la metta in pratica».

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

(Sal 18)

Il salmo ci invita a vivere i precetti del Signore che non sono pesanti. I suoi comandamenti ci donano la libertà.

3 I pre - cet - ti del Si - gno - re
fan - no gio - i - re il cuo - re.

R. I precetti del Signore fanno gioire il cuore.

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; la testimonianza del Signore è stabile, rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti, fanno gioire il cuore; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Più preziosi dell'oro, di molto oro fino, più dolci del miele e di un favo stillante. **R.**

SECONDA LETTURA

Paolo apre la Lettera ai Colossesi con un inno complesso e originale. Il brano si muove lungo due versanti: il primo celebra il Cristo in relazione alla creazione, il secondo lo pone invece in relazione con la nuova creazione salvifica e storica da lui compiuta con l'incarnazione.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossèsi

(Col 1,15-20)

Cristo Gesù è immagine del Dio invisibile, primogenito di tutta la creazione, perché in lui furono create tutte le cose nei cieli e sulla terra, quelle visibili e quelle invisibili: Troni, Dominazioni, Principati e Potenze. Tutte le cose sono state create per mezzo di lui e in vista di lui. Egli è prima di tutte le cose e tutte in lui sussistono. Egli è anche il capo del corpo, della Chiesa. Egli è principio, primogenito di quelli che risorgono dai morti, perché sia lui ad avere il primato

su tutte le cose. È piaciuto infatti a Dio che abiti in lui tutta la pienezza e che per mezzo di lui e in vista di lui siano riconciliate tutte le cose, avendo pacificato con il sangue della sua croce sia le cose che stanno sulla terra, sia quelle che stanno nei cieli. Parola di Dio **Rendiamo grazie a Dio**

CANTO AL VANGELO

(Cf. Gv 6, 63c.68c)

Alleluia, alleluia.

Le tue parole, Signore, sono spirito e vita; tu hai parole di vita eterna.

Alleluia.

VANGELO

Responso: **R.** Gesù invita a superare ogni diaframma teorica ed evasiva sul contenuto reale da dare al termine "prossimo". Egli invita a diventare prossimo indistintamente da tutti. Non chiediamoci chi è il nostro prossimo, ma facciamoci prossimo a chiunque, abbattendo ogni barriera e ogni discussione astratta ed evasiva.

R. Dal Vangelo secondo Luca

(Lc 10,25-37)

In quel tempo, un dottore della Legge si alzò per mettere alla prova Gesù e chiese: «Maestro, che cosa devo fare per ereditare la vita eterna?». Gesù gli disse: «Che cosa sta scritto nella Legge? Come leggi?». Costui rispose: «Amerai il Signore tuo Dio con tutto il tuo cuore, con tutta la tua anima, con tutta la tua forza e con tutta la tua mente, e il tuo prossimo come te stesso». Gli disse: «Hai risposto bene; fa' questo e vivrai». Ma quello, volendo giustificarsi, disse a Gesù: «E chi è mio prossimo?». Gesù riprese: «Un uomo scendeva da Gerusalemme a Gèrico e cadde nelle mani dei briganti, che gli portarono via tutto, lo percossero a sangue e se ne andarono, lasciandolo mezzo morto. Per caso, un sacerdote scendeva per quella medesima strada e, quando lo vide, passò oltre. Anche un levita, giunto in quel luogo, vide e passò oltre. Invece un Samaritano, che era in viaggio, passandogli accanto, vide e ne ebbe compassione. Gli si fece vicino, gli fasciò le ferite, versandovi olio e vino; poi lo caricò sulla sua cavalcatura, lo portò in un albergo e si prese cura di lui. Il giorno seguente, tirò fuori due denari e li diede

all'albergatore, dicendo: "Abbi cura di lui; ciò che spenderai in più, te lo pagherò al mio ritorno". Chi di questi tre ti sembra sia stato prossimo di colui che è caduto nelle mani dei briganti?». Quello rispose: «Chi ha avuto compassione di lui». Gesù gli disse: «Va' e anche tu fa' così».

Parola del Signore **Lode a te, o Cristo**

PROFESSIONE DI FEDE

Noi seguiamo la norma che abbiamo ricevuto nella Chiesa di Aquileia con la grazia del Battesimo:

Credo in Dio Padre onnipotente, invisibile e impassibile; e in Gesù Cristo unico Figlio suo, nostro Signore, che è nato per opera dello Spirito Santo da Maria Vergine, fu crocifisso sotto Ponzio Pilato e sepolto, discese agli inferi, il terzo giorno è risorto, è asceso al cielo, siede alla destra del Padre, di lì verrà a giudicare i vivi e i morti; e nello Spirito Santo, la santa Chiesa, la remissione dei peccati, la risurrezione di questa carne. Al di fuori di questa fede, che è comune a Roma, Alessandria e Aquileia, e che si professa anche a Gerusalemme, altra non ho avuto, non ho e non avrò, in nome di Cristo. Amen.

PREGHIERA UNIVERSALE

Fratelli e sorelle, chiediamo al Signore la grazia di amarlo nel nostro prossimo, specialmente nei confronti di chi ci ha fatto del male. Preghiamo dicendo:

R. Ascoltaci, o Signore!

1. Per i governanti delle nazioni: possano riconoscere in Gesù Cristo colui che ha il primato del mondo; imparino a comprendere che il potere che esercitano deve essere a servizio della comunità e di ogni singolo uomo, ad imitazione di Gesù. Preghiamo. **R.**
2. Per il mondo intero: ognuno di noi riconosca nel prossimo il fratello da amare e da rispettare, soprattutto nei confronti del bisognoso, del povero, dell'indigente e di chi vive la solitudine. Preghiamo. **R.**

3. Per noi, perché l'amore che abbiamo ricevuto da Dio e dai fratelli diventi bisogno di andare e fare altrettanto. Preghiamo. **R.**
4. Per la Chiesa, perché obbediente alla voce del Signore impari a riconoscerlo come il principio e il primogenito dei morti, per affidare al suo amore che dà vita i nostri morti [in particolare...]. Preghiamo. **R.**

O Dio, nostro rifugio e nostra forza, accogli la nostra preghiera: tu, che ci hai consegnato il comandamento dell'amore, donaci la gioia di poterlo vivere tra di noi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **Amen**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE

Guarda, o Signore, i doni della tua Chiesa in preghiera e trasformali in cibo spirituale per la santificazione di tutti i credenti. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

PREFAZIO

È veramente giusto lodarti e ringraziarti, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno, in ogni momento della nostra vita, nella salute e nella malattia, nella sofferenza e nella gioia, per Cristo tuo servo e nostro redentore. Nella sua vita mortale egli passò beneficando e sanando tutti coloro che erano prigionieri del male. Ancora oggi, come buon samaritano, si fa prossimo a ogni uomo, piagato nel corpo e nello spirito, e versa sulle sue ferite l'olio della consolazione e il vino della speranza. Per questo dono della tua grazia, anche la notte del dolore si apre alla luce pasquale del tuo Figlio crocifisso e risorto. E noi, insieme agli angeli e ai santi, cantiamo con voce unanime l'inno della tua gloria: **Santo...**

DOPO LA COMUNIONE

O Signore, che ci hai nutriti con i tuoi doni, fa' che per la celebrazione di questi santi misteri cresca in noi il frutto della salvezza. Per Cristo nostro Signore. **Amen**

CANTI PROPOSTI

I CIELI NARRANO

**I cieli narrano la gloria di Dio
e il firmamento annunzia l'opera sua,
alleluia, alleluia, alleluia, alleluia!**

Il giorno al giorno ne affida il messaggio,
la notte alla notte ne trasmette notizia,
non è linguaggio, non sono parole,
di cui non si oda il suono.

La legge di Dio rinfranca l'anima mia,
la testimonianza del Signore è verace.
Giosce il cuore ai suoi giusti precetti
che danno la luce agli occhi.

QUESTO È IL MIO COMANDAMENTO

**Questo è il mio comandamento:
che vi amiate come io ho amato voi,
come io ho amato voi.**

Nessuno ha un amore più grande / di chi
dà la vita per gli amici, / voi siete miei
amici / se farete ciò che vi dirò.

Il servo non sa ancora amare / ma io
v'ho chiamato miei amici, / rimanete nel
mio amore / ed amate il Padre come me.

Io pregherò il Padre per voi / e darà a voi
il Consolatore / che rimanga sempre in
voi / e vi guidi nella carità.

DOV'È CARITÀ E AMORE

Dov'è carità e amore, qui c'è Dio.

Ci ha riuniti tutti insieme, Cristo amore:
godiamo esultanti nel Signore!
Temiamo e amiamo il Dio vivente,
e amiamoci tra noi con cuore sincero.

Noi formiamo, qui riuniti, un solo corpo:
evitiamo di dividerci tra noi:
via le lotte maligne, via le liti,
e regni in mezzo a noi Cristo, Dio.

Chi non ama resta sempre nella notte
e dall'ombra della morte non risorge;
ma se noi camminiamo nell'amore,
noi saremo veri figli della luce.

Nell'amore di colui che ci ha salvati,
rinnovati dallo Spirito del Padre,

tutti uniti sentiamoci fratelli,
e la gioia diffondiamo sulla terra.

Imploriamo con fiducia il Padre Santo
perché doni ai nostri giorni la sua pace:
ogni popolo dimentichi i rancori,
ed il mondo si rinnovi nell'amore.

Fa' che un giorno contempiamo il tuo volto
nella gloria dei beati, Cristo, Dio,
e sarà gioia immensa, gioia vera,
durerà per tutti i secoli senza fine.

INNO AI SS. ERMAGORA E FORTUNATO

Con la forza del martirio
tu, Ermagora rifondi
l'edificio già cadente
della patria aquileiese.

Mentre l'opera dell'uomo
presto ondeggia e poi scompare,
la fatica del vangelo
resta salda ed immortale.

Quale indomito coraggio
contro gli idoli hai mostrato:
hai distrutto i falsi templi
per erigere la fede.

Nella festa che ti onora
splende insieme Fortunato,
a te uguale nella prova,
or compagno nella gloria.

Luminosi voi brillate
quali fari nella notte;
sostenete il buon cammino
della Chiesa d'Aquileia.

Rischiarete il nostro buio,
ravvivate la speranza;
siate voi pastori e guide
per il popolo credente.

A Dio Padre gloria e regno,
come al Figlio prediletto,
allo Spirito vivente
nella Trinità beata. Amen

O DOLCE NOME

O dolce nome, Maria, Maria,
speme e conforto dell'anima mia,
col cuor sul labbro finch'io vivrò,
o dolce nome, t'invocherò.